



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, concernente le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante “*L’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR*” ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 229 del 24 novembre 2021;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, il quale all’art. 10 prevede le “*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, dalla legge 21 aprile 2023, n.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

41, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 4-bis, recante “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*” in attuazione della riforma 1.11 del PNRR;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato 3 maggio 2024 di modifica alla tabella A allegata al decreto del Ministro del 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 concernente il “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 198, concernente il “*Regolamento recante l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 30 maggio 2024, n. 151, di rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

RITENUTO che occorre procedere all’avvio della pianificazione strategica per l’anno 2026, individuando le priorità politiche e gli obiettivi che si intendono realizzare attraverso l’azione pubblica, in stretto raccordo con l’allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

VISTO l’Atto di indirizzo 6 agosto 2024, n. 207;

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine, di durata quinquennale (2025 - 2029) deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;

VISTO il Documento di finanza pubblica 2025 e, in particolare, l’Allegato infrastrutture MIT 2025 “*Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica*”;

SENTITI i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARSI NEL 2026

1. INTRODUZIONE

Lo sviluppo infrastrutturale e il miglioramento del sistema di mobilità e logistica, in Italia, sono strumenti abilitanti e imprescindibili per sostenere, in tutte le aree del Paese, la crescita economica e gli investimenti, nazionali ed internazionali, garantendo - in linea con il quadro di riferimento europeo - la realizzazione di obiettivi di transizione verde e digitale, la tutela dei diritti sociali e della sicurezza dei cittadini.

La programmazione strategica e operativa del Ministero è correlata al quadro programmatico europeo, a partire dalla rete dei *Corridoi europei TEN-T* e dai principi e dalle condizionalità del Next Generation EU, che hanno portato alla definizione degli obiettivi, delle riforme e degli investimenti infrastrutturali e del sistema della mobilità, inseriti nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* e nel *Piano Nazionale Complementare*.

2. SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO GENERALE E DEL GOVERNO

La programmazione strategica e operativa del Ministero sarà focalizzata sui seguenti ambiti:

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI

- ✓ **Ponte sullo stretto di Messina.** Opera strategica a livello di politiche di coesione nazionali, inserita nel tracciato del Corridoio Europeo Ten-T Scandinavo-Mediterraneo, capace di ridurre il divario fra il centro-nord e il sud e il ritardo nello sviluppo economico e produttivo delle regioni meno favorite.
- ✓ **Concessioni autostradali.** Definizione e attivazione delle procedure di aggiornamento e revisione del sistema per ottenere tariffe più vantaggiose per l'utenza e stimolare maggiori investimenti sulla rete concessa.
- ✓ **Assi ferroviari nazionali.** Potenziamento per il trasporto di persone e merci, con particolare riferimento all'alta velocità, anche attraverso alcuni lavori strategici come i nuovi tunnel che collegheranno su ferro Italia e Francia e Italia e Austria, per consentire l'accesso ai servizi di trasporto veloce per i passeggeri, migliorando la competitività con più traffici e più occupazione attraverso una maggiore interconnessione fra porti, interporti e valichi alpini per le merci in tutte le aree del Paese.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

- ✓ **Edilizia statale, politiche abitative e rigenerazione urbana.** I temi rivestono un'importanza fondamentale nell'ambito delle politiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che sta consolidando gli importanti sforzi già avviati e coordinando l'attuazione del *Piano casa* lungo tre direttrici:
 - regolatoria, con l'introduzione di procedure più semplici e snelle, che favoriscano certezza dei tempi e qualità dei risultati;
 - programmatoria, con la promozione di una attenta pianificazione degli spazi, per ottimizzare il consumo del suolo e favorire lo sviluppo residenziale anche delle aree più svantaggiate;
 - finanziaria e procedimentale, accompagnando i Comuni e gli Enti territoriali nella realizzazione degli interventi.
- ✓ **Sistema idrico.** Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture di contenimento e di distribuzione del sistema idrico anche per far fronte ai cambiamenti climatici; consolidamento del ruolo di coordinamento strategico del Ministero, con lo sviluppo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI), per aumentare significativamente l'accesso alla risorsa idrica complessiva, anche attraverso nuove modalità di ricognizione dei fabbisogni.

SVILUPPO DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

- ✓ **Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti e della Logistica (SNIT).** Prioritario nelle politiche di settore del Ministero.
- ✓ **Sicurezza stradale.** Aggiornamento delle vigenti disposizioni, ripristinando la certezza dell'irrogazione e della riscossione delle sanzioni.
- ✓ **Smart Road.** Studio di soluzioni atte a gestire e a ottimizzare i flussi di traffico, anche sfruttando l'innovazione tecnologica e sperimentando modalità di guida autonoma, rese possibili dal via libera dell'Osservatorio Smart Road del MIT, all'impiego di sofisticati sistemi di cybersecurity basati sull'AI per la protezione delle infrastrutture digitali, fino all'introduzione di strumenti di *Intelligent Automation* per incrementare l'efficienza e la sicurezza dei servizi della Motorizzazione Civile. Le opportunità offerte dalla transizione digitale hanno lo scopo di valorizzare il patrimonio infrastrutturale esistente, di aumentarne la sicurezza e la resilienza, di promuoverne l'integrazione con il territorio.
- ✓ **Trasporto pubblico locale.** Efficientamento del settore per consentire ad ogni cittadino un agevole accesso ai servizi di mobilità e proseguendo nel rinnovamento del parco mezzi e nello sviluppo degli investimenti sulle reti.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- ✓ **Catena logistica.** Valorizzazione della catena logistica sfruttando le potenzialità della digitalizzazione al fine di produrre miglioramenti tangibili sulla vita delle aziende e delle persone.
- ✓ **Governance dei porti.** Avviare una riforma, nella convinzione che i porti debbano rimanere pubblici e nell'ottica di una centralizzazione della governance, favorendo l'innovazione tecnologica e rendendo più efficienti i processi della logistica.
- ✓ **Trasporto marittimo.** Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione dell'offerta portuale.
- ✓ **Trasporto aereo.** Sviluppo del trasporto aereo, valorizzando gli aeroporti che svolgono, per la loro collocazione geografica, una funzione strategica per la mobilità dei cittadini e delle merci.

GUARDIA COSTIERA

- ✓ **Guardia Costiera.** Rafforzamento delle funzioni, anche in termini di innovazione e sviluppo tecnologico attraverso il proseguimento del percorso di incremento degli organici già avviato, al fine di garantire un dimensionamento coerente con l'ampliamento delle funzioni assegnate al Corpo e con l'evoluzione degli scenari operativi, per assicurare l'ordinato e sicuro svolgimento di tutte le attività marittime che il Corpo svolge con impegno quotidiano.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

3. PRIORITÀ POLITICHE

Sono individuate le priorità politiche e le aree di intervento cui attenersi nei settori di competenza, ai fini della programmazione strategica per l'anno 2026.

Priorità politica 1

SICUREZZA delle infrastrutture e dei trasporti

AREE DI INTERVENTO

Sicurezza stradale

Miglioramento della sicurezza stradale attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ aggiornamento del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030”, ricalibrando le linee di azione e le misure con l’obiettivo generale di riduzione delle vittime e dei feriti gravi del 50% entro il 2030, orientando le campagne informative verso una mobilità corretta e rispettosa della legalità; promuovendo la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e di arredi urbani finalizzati alla sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote e degli altri dispositivi per la mobilità personale; attuando la riforma del “Codice della strada” con l’obiettivo di riequilibrare le sanzioni sproporzionate rispetto alle violazioni commesse, ripristinare la certezza dell’irrogazione e della riscossione delle sanzioni, introducendo le necessarie disposizioni di carattere transitorio e regolamentando le limitazioni alla circolazione in ambito urbano, evitando abusi e applicazioni non corrette della normativa vigente con l’ausilio di nuovi dispositivi di controllo automatico delle violazioni;
- ✓ la riforma del Codice della Strada, con la modifica dell’articolo 230, al comma 2-ter, ha introdotto una misura che premia gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che frequentano un corso di formazione in materia di sicurezza stradale, attraverso l’attribuzione di due punti di credito sulla patente (AM, A1, B1, A2, B, BE, C1, C1E) al momento del rilascio. Per la relativa attuazione si dovrà emanare un decreto del Ministero dell’istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell’interno. Per consentire l’erogazione dei suddetti corsi, in autonomia da parte dei docenti delle istituzioni scolastiche, si prevede l’attuazione di un percorso formativo degli stessi effettuato da funzionari del Ministero specializzati nelle materie della sicurezza stradale;
- ✓ la formazione in materia di educazione stradale, promuovendo l’attivazione di programmi di attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado e i corsi extracurricolari previsti all’art. 5 c. 1 della l. 177/2024 nelle scuole secondarie di secondo grado;
- ✓ l’istituzione di una commissione che valuti i sistemi di sicurezza di nuova



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

generazione (ADAS), i nuovi brevetti e invenzioni inerenti alla sicurezza stradale, al fine di valutarne l'efficacia, la fattibilità e i benefici dell'eventuale applicazione massiva;

- ✓ l'intensificazione e il miglioramento qualitativo dei controlli sulle autoscuole, sulle imprese di omologazione e revisione, sull'attività degli Ispettori autorizzati;
- ✓ l'intensificazione dell'attività di controllo su strada dei veicoli commerciali da effettuare di concerto con la Polizia stradale e con l'ausilio dei Centri Mobili di Revisione in dotazione;
- ✓ l'implementazione di un sistema di controllo su strada dei velocipedi a pedalata assistita, al fine di verificarne la conformità tecnica, da parte dei funzionari del Ministero con l'ausilio di appositi banchi prova velocità di tipo mobile;
- ✓ l'intensificazione e il miglioramento qualitativo dei controlli sull'attività degli esperti ATP (*Accord Transport Perissable* - accordo internazionale sul trasporto delle merci deperibili);
- ✓ l'attuazione delle misure di incentivo alle imprese di autotrasporto iscritte al Registro Elettronico Nazionale ed all'Albo nazionale degli autotrasportatori per il rinnovo del parco veicolare circolante, volto al miglioramento della sostenibilità ambientale attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, nonché della sicurezza stradale attraverso la sostituzione del parco circolante con veicoli nuovi maggiormente performanti;
- ✓ la linea di intervento "Messa in sicurezza e monitoraggio di strade, viadotti e ponti" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Fondo complementare, tenendo conto delle "Linee guida per il censimento, la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e del monitoraggio dinamico dei ponti e delle gallerie";
- ✓ il trasferimento della titolarità di ponti, viadotti e gallerie dagli Enti locali allo Stato.

Sicurezza del trasporto ferroviario

Aumento della sicurezza attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ sostegno all'adeguamento del materiale rotabile, rispondendo alle esigenze di mobilità veloce e sicura, con interventi di manutenzione, con investimenti tecnologici anche sulle tratte regionali;
- ✓ l'estensione dell'*European Rail Traffic Management System* (ERTMS) per aumentare la capacità della rete e la velocità commerciale e con specifici interventi di sostegno all'adeguamento del materiale rotabile.

Sicurezza delle grandi dighe

Miglioramento e adeguamento della sicurezza, anche attraverso l'attuazione del *Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*, soprattutto nelle zone di maggiore sismicità del Paese e nei confronti delle strutture con più anni di funzionamento, con l'obiettivo di incrementare gli attuali standard di fornitura/riserva idrica.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Sicurezza della navigazione e marittima

Aumento della sicurezza attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ efficientamento dell'organizzazione SAR (*search and rescue*), mediante l'adeguamento della componente aereo-navale, delle risorse tecnologiche e infrastrutturali (compresi i siti VTS);
- ✓ costante azione di efficientamento delle attività istituzionali collegate alla sicurezza della navigazione e marittima (*safety e security*), consolidando gli attuali standard di monitoraggio e informazione del traffico marittimo attraverso la piattaforma VTMISS (*Vessel Traffic Monitoring Information System*), nonché rafforzando la partecipazione e la cooperazione sul piano internazionale, in particolare con i Paesi mediterranei.

Protezione e vigilanza marittima e costiera

Aumento della sicurezza costiera, portuale, della balneazione e delle attività ludiche anche nei laghi ove istituiti i servizi di Guardia Costiera e della navigazione marittima, e per la tutela degli interessi dominicali, dell'ambiente e delle risorse marine attraverso la costante ottimizzazione delle azioni di vigilanza e controllo nonché dei servizi resi all'utenza, la razionalizzazione di compiti e funzioni degli uffici marittimi.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Priorità politica 2

SVILUPPO delle infrastrutture e delle reti di trasporto

AREE DI INTERVENTO:

Corridoi delle reti trans-europee

Attuazione degli interventi prioritari con particolare riferimento agli investimenti sui corridoi delle reti trans-europee, corredati di un'analisi sui fabbisogni finanziari per gli interventi connessi di valenza duale, civile e militare, sui valichi alpini e sul "Ponte sullo Stretto di Messina".

Contratti di programma

Aggiornamento e attuazione dei contratti con ANAS e RFI, dando priorità al completamento delle opere già avviate e tenendo conto della scadenza del 2026 per le opere finanziate dal PNRR e dal Fondo complementare al PNRR.

Concessioni autostradali

Definizione e attivazione delle procedure di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali, anche allo scopo di ottenere tariffe più vantaggiose per l'utenza e maggiori investimenti sulla rete concessa.

Strategia nazionale per le aree interne

Attuazione della linea di intervento "Strategia nazionale per le aree interne" del PNRR e del Fondo complementare.

Innovazione del sistema dei trasporti

Partecipazione al Programma di Cooperazione Territoriale Europea (ESPON 2030), al fine di promuovere l'utilizzo delle principali ricerche ed esperienze nazionali ed europee relative all'innovazione del sistema dei trasporti, mediante l'impiego di tecnologie di connettività per ridurre i flussi di traffico e, quindi, l'impatto ambientale dei trasporti; strutturare e perfezionare modelli di "governance" del sistema trasportistico in grado di presidiare un uso attento delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla transizione digitale per l'attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture, in particolare stradali e autostradali, in funzione dell'accessibilità e vulnerabilità delle diverse zone territoriali anche allo scopo di aumentarne l'efficienza, la sicurezza, l'integrazione con il territorio e la resilienza.

Infrastrutture idriche primarie

Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie, attuando e monitorando gli interventi finanziati dal PNRR e dalle altre linee di finanziamento gestite dal Ministero, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni correttive al verificarsi di scostamenti su tempi e obiettivi e ponendo in essere il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del settore idrico - PNISSI attraverso lo stralcio



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

attuativo.

Qualità dell'abitare

Miglioramento della qualità dell'abitare nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), disegnando e attuando, nel contempo, una politica nazionale per la rigenerazione urbana e lo sviluppo delle città, costruita in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, in grado di integrare in una visione coerente gli interventi per le infrastrutture sociali (compresa l'edilizia residenziale pubblica e sociale), la mobilità, il sostegno delle categorie sociali più svantaggiate nell'accesso all'abitazione, compresi quelli previsti nella linea di intervento "Rigenerazione urbana e Housing sociale" del PNRR e del Fondo complementare.

Edifici pubblici

Attuazione degli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici previsti dal PNRR e dal Fondo complementare e prosecuzione degli interventi di efficientamento delle cittadelle giudiziarie.

Piano casa

Redazione e messa in atto di un nuovo "Piano casa", finalizzato a migliorare la condizione abitativa di studenti e famiglie, anche mediante l'adozione di soluzioni normative volte a semplificare la disciplina vigente in materia di edilizia.

Salvaguardia della laguna di Venezia

Piena utilizzazione dei fondi previsti e per l'aggiornamento di studi, progettazioni, sperimentazioni, infrastrutture e opere per il riequilibrio idrogeologico della laguna.

Codice dei contratti

Qualificazione delle stazioni appaltanti, dando attuazione agli obiettivi affidati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito del Piano nazionale risorse e resilienza anche attraverso la messa a disposizione di attività di supporto destinate in particolare ai responsabili unici di progetto (RUP) e il servizio contratti pubblici (SCP), quale piattaforma di supporto alle stazioni appaltanti.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Priorità politica 3

EFFICIENZA del sistema dei trasporti

AREE DI INTERVENTO:

Piano Generale dei Trasporti e della Logistica

Predisposizione del nuovo Piano, finalizzato al potenziamento di un sistema strategico dei trasporti e della logistica fondato sull'intermodalità e sullo sviluppo del trasporto di merci su ferro e per nave, basandosi sull'analisi di dati di domanda e offerta aggiornati e su strumenti di modellistica previsionale.

Trasporto aereo

Miglioramento e trasformazione dei trasporti aerei attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ l'attuazione della linea di intervento "Digitalizzazione aeroporti e sistemi logistici" del PNRR e del Fondo complementare;
- ✓ la definizione del Piano Nazionale degli Aeroporti - PNA 2035, valorizzando il sistema aeroportuale nazionale, compresi gli aeroporti minori, per consolidarne la proiezione internazionale e intercontinentale, migliorandone i collegamenti in un'ottica di intermodalità e sviluppando un'attenta analisi del ruolo dei vettori.

Trasporto ferroviario

Potenziamento del trasporto ferroviario, con l'adozione di misure propulsive, quali:

- ✓ il rafforzamento di misure di sostegno per favorire lo *shift* intermodale da gomma a ferro nel trasporto merci, anche attraverso l'introduzione di premialità connesse all'installazione dell'ERTMS a bordo secondo il piano nazionale di implementazione del detto sistema di segnalamento;
- ✓ la realizzazione delle linee di intervento del PNRR e del Fondo complementare, fra cui in particolare "Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese", "Turismo e cultura 4.0" e "Investimenti nella filiera dell'idrogeno";
- ✓ la valorizzazione, la riqualificazione e il potenziamento del patrimonio infrastrutturale esistente;
- ✓ la realizzazione delle tratte ad alta velocità già programmate per completare i sistemi infrastrutturali relativi alle grandi reti di trasporto transeuropee e degli interventi necessari per colmare i principali *gap* infrastrutturali esistenti nelle varie aree del Paese, consentendo a ogni cittadino e alle merci un agevole accesso alle infrastrutture e ai servizi di trasporto veloce;
- ✓ la riqualificazione delle stazioni, per migliorare l'accessibilità alla rete ferroviaria con particolare riguardo ai requisiti previsti dalle normative europee (Regolamento (UE) 1300/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio) per le persone a mobilità ridotta;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- ✓ il rafforzamento del trasporto ferroviario regionale, nazionale e il miglioramento dei relativi servizi.

Trasporto marittimo

Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale, attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ la revisione organica della normativa e del sistema di *governance* dei porti presenti sul territorio nazionale;
- ✓ l'attuazione del *Piano strategico nazionale della portualità e della logistica*;
- ✓ la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio portuale esistente;
- ✓ la prosecuzione della linea di intervento "Progetto integrato porti d'Italia" del PNRR e del Fondo complementare; le connessioni di rete corta, interconnettendo le aree logistiche territoriali con i sistemi portuali e completando le infrastrutture di ultimo miglio (strade, ferrovie, ecc.) per valorizzare anche le Zone Franche Urbane (ZFU), le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS);
- ✓ le connessioni di rete lunga, interconnettendo a livello funzionale e infrastrutturale i sistemi portuali nazionali con le tre grandi direttrici delle reti TEN/T, dell'area euroasiatica BRI e dell'area MED;
- ✓ lo sviluppo dei nodi portuali, completando gli interventi portuali e fronte mare, attrezzando i porti per le vocazioni industriali, commerciali e turistiche di pertinenza;
- ✓ l'efficientamento ambientale ed energetico dei sistemi portuali, con priorità alla riconversione dei siti dismessi;
- ✓ la smaterializzazione e digitalizzazione delle procedure logistico-portuali;
- ✓ l'impiego dei fondi previsti per il *trasporto marittimo* conforme alla normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO);
- ✓ la realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) per garantire connessioni adeguate, in grado di ridurre le esternalità negative e i tempi di permanenza delle merci in porto, e favorire lo *shift* intermodale da gomma a ferro nel trasporto merci;
- ✓ il rafforzamento delle misure (ad esempio: *ferrobonus* e *marebonus*) per favorire lo *shift* intermodale.

Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Miglioramento della qualità del TPL ed efficientamento della mobilità urbana attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ il potenziamento e lo sviluppo di un sistema integrato di Trasporto Rapido di Massa (TRM) sollecitando, in particolare, l'esecuzione e il completamento dei progetti



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

risultati idonei e già finanziati; l'attuazione delle linee di intervento "Trasporti locali sostenibili, sostegno alla filiera industriale", "Investimenti nella filiera dell'idrogeno e Digitalizzazione della PA" del PNRR e del Fondo complementare;

- ✓ l'elaborazione dei criteri per la definizione, da parte delle Regioni, dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, perseguendo l'obiettivo generale di stabilire standard minimi di efficienza e di qualità su base nazionale;
- ✓ procedere alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale, con l'attuazione dei criteri fissati dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, sulla base dei dati economici e trasportistici trasmessi in via telematica ed in forma certificata dalle aziende di settore all'osservatorio sul TPL;
- ✓ il rinnovo dei mezzi navali destinati al trasporto pubblico locale, migliorando i livelli di servizio;
- ✓ miglioramento e rafforzamento dei servizi di navigazione per le vie d'acque interne.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Priorità politica 4

EFFICACIA dell'azione del Ministero

AREE DI INTERVENTO:

Qualità dei servizi

Miglioramento della qualità dei servizi erogati attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ la digitalizzazione dei processi amministrativi attraverso l'efficientamento delle infrastrutture digitali del Ministero migliorando la rete infrastrutturale digitale del Ministero e efficientando i procedimenti amministrativi di competenza, anche mediante l'automatizzazione e l'utilizzo di sistemi ed applicazioni integrati;
- ✓ la valorizzazione professionale e delle competenze delle risorse umane mediante il riconoscimento di livelli retributivi adeguati alle professionalità richieste;
- ✓ miglioramento della rete periferica del Ministero tramite l'inserimento di nuove qualificate risorse umane e strumentali;
- ✓ il rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e attuazione delle misure di trasparenza attraverso l'introduzione di misure specifiche all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- ✓ la razionalizzazione delle procedure della spesa anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative volte a rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni.

Qualità dei servizi degli uffici della motorizzazione

Miglioramento della qualità dei servizi erogati attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ il potenziamento degli organici;
- ✓ la professionalizzazione delle risorse interne, con formazione del personale per l'acquisizione delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento dell'attività di controllo su strada dei veicoli commerciali;
- ✓ l'individuazione delle corrette leve di incentivazione e premialità;
- ✓ la reingegnerizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Siamo consapevoli delle importanti sfide che ci attendono per il prossimo periodo e del grande impegno chiesto ai collaboratori del Ministero, a tutti i livelli, per la realizzazione di obiettivi sfidanti, ma indispensabili, finalizzati a salvaguardare il territorio, a garantire la sicurezza, lo sviluppo, l'efficienza e l'efficacia delle opere infrastrutturali e dei trasporti, nel nostro complesso, ma straordinario Paese.

Sen. Matteo Salvini